

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



IL CASO

Nella notte tra il 4 e il 5 gennaio un camionista straniero era arrivato contromano da via Padre Bernardino



Giovedì 9 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

Il tir in pieno centro storico ora diventa un caso politico

►Centrosinistra attacca: «In via Mazzini mancano le segnalazioni e gli stalli» ►È stato protocollato un atto ispettivo per evitare il ripetersi di casi del genere

PORTOGRUARO

Tir in pieno centro storico, scatta l'interrogazione al sindaco. Il gruppo consigliere "Centrosinistra più avanti insieme" ha protocollato un atto ispettivo sull'episodio, che ha avuto tanto clamore, avvenuto nella notte tra il 4 e il 5 gennaio, verso le 4 del mattino, quando un camionista di nazionalità straniero, alla guida di un mezzo articolato, arrivando contromano da via Padre Bernardino, si è immesso su via Mazzini causando danni ingenti agli edifici e agli arredi esterni dei fabbricati. Il tir, nella sua corsa, ha cominciato a sbattere sui palazzi storici, causando gravi danni a insegne, pozzetti, fioriere, tende e pare anche terrazzi. Un evento che i consiglieri comunali definiscono "eccezionale e che ha fra le sue cause principali le condizioni soggettive del conducente dell'articolato, che a seguito degli accertamenti effettuati dai Carabinieri sarebbe risultato positivo all'alcol test".

STALLI

«Via Mazzini, comunque, proprio per la sua conformità, oltre che interdotta al traffico veicolare tramite appositi segnali verticali - scrivono i consiglieri di minoranza - dovrebbe essere dotata di stalli, di sistemi già utilizzati in altre città finalizzati alla sicurezza pedonale e ad una vera e propria fisica interdizione al traffico veicolare. Il segnale di divieto all'accesso - zona pedonale ci risulta sia stato rimosso al centro di via Mazzini, e quindi collocato in modo ben visibile, nella mattinata del 7 gennaio scorso».

I consiglieri Terenzi, Drigo, Zanin e Pizzolitto chiedono quindi di capire "qual era la situazione reale dei segnali stradali verticali al momento dell'incidente; quale esito hanno dato i controlli effettuati per mettere



PORTOGRUARO Il camion contromano attraverso il centro storico. Indagine dei carabinieri

Multe

Per il conducente sono in arrivo sanzioni per quasi 20mila euro

Danni anche al centro intermodale di Noiari. I carabinieri hanno accertato che il polacco alla guida del Tir era partito verso le 3.30 dal centro di Noiari, abbattendo pali e cartelli stradali. Da qui è arrivato in centro storico, attraversando borgo San Nicolò ed ha proseguito verso la "Stretta" in pieno centro storico. Ubriaco alla guida, è stato denunciato per la guida in stato di ebbrezza. Non solo, perché gli investigatori dell'Arma sono propensi a denunciare il polacco anche per aver deciso volontariamente di

danneggiare i beni pubblici. Avendo infatti continuato la corsa lungo via Mazzini, nonostante non vi fosse modo di passare, avrebbe deciso deliberatamente di danneggiare. Per lui sono arrivate poi una sfilza di sanzioni amministrative, ma dovrà fare i conti anche con le conseguenze penali. Dovrà pagare oltre mille euro di sanzioni amministrative, a cui si dovrà sommare la multa che il Giudice dovrà decidere. In questo caso l'uomo potrebbe pagare oltre 20 mila euro.

(M.Cor.)

in sicurezza la via; quale esito ha dato la verifica statica sul ponte di Via Mazzini; che piano intende porre in essere l'amministrazione comunale per rimettere la città, i pedoni, gli immobili, oltre che le strade di pregio architettonico in sicurezza».

TRAFFICO

I consiglieri di opposizione chiedono infine alla giunta "se non intenda rivedere le proprie scelte sul traffico veicolare in centro storico, aprendo un tavolo di confronto che tenga conto delle innegabili mutate situazioni legate al numero degli autoveicoli, all'ambiente, al più ampio bisogno di sicurezza ed accessibilità pedonale al centro storico, così come hanno fatto e stanno facendo in moltissime città, anche vicine".

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa in teatro per i 50 anni della Goldoniana

►Pienone al Pascutto dove è andata in scena la commedia "I rusteghi"

SAN STINO

La compagnia teatrale Goldoniana ha festeggiato i 50 anni di attività rappresentando i Rusteghi. Come nel suo spettacolo d'esordio il teatro si è ancora riempito: allora era il cinema teatro Astra questa volta è toccato al Pascutto. Sorta in seno al Circolo culturale, fondato nel 1968 sull'onda del fermento culturale dell'epoca che ebbe per lungo tempo in Luigi Perissinotto un fervido animatore, la compagnia teatrale è tuttora una delle attività più in salute del Circolo Culturale che molto ha dato per la crescita di San Stino. Tutto il mondo culturale e dello spettacolo del Veneto Orientale ne ha tratto giovamento. E' dalla sensibilità nei confronti delle attività della compagnia teatrale se il Comune 20 anni fa decise di costruire il cinema teatro Pascutto, dando vita alla stagione teatrale. Il grande successo delle prime stagioni teatrali, con spettatori abbonati da Portogruaro e San Donà creò uno spirito di imitazione e traino

che portarono alla costruzione del teatro Russolo a Portogruaro e dell'Astra a San Donà. Il repertorio della compagnia, inizialmente impostato quasi esclusivamente sul teatro classico veneziano, ha negli anni ampliato gli orizzonti e così oltre a Goldoni, Gallina, Pilotto e Rocca rappresenta anche Cechov: l'atto unico "Domanda di matrimonio" è uno dei cavalli di battaglia. Ci sono poi i recital di poesie: oltre a Pascutto il repertorio comprende Giacomo Noventa e Biagio Marin. Attualmente gli iscritti alla compagnia, tra attori e tecnici, sono una trentina. Ufficialmente sarebbe una compagnia amatoriale, iscritta alla Fita, ma la bravura degli attori è tale che è equiparabile ad una compagnia di professionisti. Tutti gli attori possono vantare di aver vinto un premio. Solo per citare le donne si va da Rita Fanton a Ivana Pasinato, Bruna Schiesaro e Lucia Pantarotto. Da notare che l'attore regista Gianni Visentin e l'attore Gino Girardi, recitano ininterrottamente da mezzo secolo. "Se abbiamo potuto affermarci e consolidarci come compagnia teatrale, con i suoi 50 di vita la più lunga del Veneto Orientale - dice Visentin - lo dobbiamo alla famiglia veneziana degli Ongaro".

Maurizio Marcon

Ponte Saetta, ultimo atto Lavori al via sul Negrelli

CAORLE

Ponte Saetta: sta finalmente per chiudersi il cantiere. E' prevista per oggi, infatti, la sostituzione del tavolato che costituisce la pavimentazione lignea dello storico ponte.

Per consentire l'esecuzione di quest'ultimo intervento, il ponte rimarrà chiuso per tutta la giornata di oggi, ma il Comune di Caorle garantirà il servizio navetta gratuito per chi vorrà raggiungere il centro storico dal rione Sansonessa.

Nei giorni scorsi l'impresa incaricata dalla Città Metropolitana di Venezia (alla quale spetta la manutenzione dei ponti) aveva, invece, terminato i lavori di sistemazione della parte relativa ai meccanismi di movimentazione del ponte che è stato riaperto al traffico il 30 dicembre. Le condizioni meteo non sem-

pre favorevoli hanno dilatato i tempi di consegna dell'opera rispetto all'iniziale cronoprogramma, ma, come spiegato nelle scorse settimane dal sindaco di Caorle, Luciano Striuli, non era possibile posticipare l'opera. Entro qualche settimana, infatti, la Città Metropolitana dovrà avviare la sistemazione del vicino cavalcavia Negrelli, principale accesso a Caorle.

L'intervento sarà particolarmente rilevante perché il cavalcavia Negrelli presenta diverse criticità strutturali che necessitano di essere risolte. Sono previste dodici settimane di lavorazione, con due settimane di chiusura totale del cavalcavia: in quel periodo il traffico sarà deviato sul ponte Saetta, appositamente rafforzato per sostenere il traffico pesante.

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento concluso alla scuola primaria Carducci

►Spesa di 500mila euro gli alunni sono già rientrati nelle classi

gnato anche l'Ufficio Tecnico comunale, che ha sempre monitorato i lavori. «L'intervento è stato possibile grazie al contri-

buto di 500mila euro richiesto e ottenuto dalla nostra Amministrazione - spiega la vicesindaco Erica Chinellato - L'opera si

inserisce in tutta una serie di lavori fatti dal nostro Comune in questi anni riguardanti l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza dei plessi scolastici». Ma per l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Claudio Odorico non è l'unico intervento per le scuole comunali. A breve infatti partiranno anche i lavori di ristrutturazione della Scuola C. Colodi della frazione del Teson. Interventi necessari che permetteranno l'adeguamento dello stabile con le normative vigenti, secondo gli elevati standard di sicurezza. Interventi che l'amministrazione aveva previsto da tempo in un più ampio progetto che interessa tutti gli edifici scolastici concordiesi.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA SAGITTARIA

Ultimati i lavori, gli alunni rientrano a scuola nella frazione di Paludetto, a Concordia Sagittaria. Con la riapertura delle scuole dopo le vacanze di Natale, gli alunni della scuola primaria "G. Carducci" della frazione del Paludetto sono potuti infatti rientrare nella loro sede naturale al termine dei lavori di adeguamento antisismico che erano iniziati nella scorsa estate. Opere poi terminate secondo cronoprogramma proprio alla fine del 2019 e che hanno impe-



CONCORDIA SAGITTARIA Una veduta dell'ingresso della scuola primaria "Carducci" a Paludetto



SANSONESSA Il ponte Saetta